



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

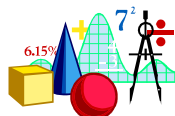
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "S. PERTINI - E. FERMI" **Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore - Taranto**

Sede : Corso Italia, 306 – 74121 TARANTO ☎ Centralino 099/735.10.54 – Presidenza 099/735.17.22 - Fax 099/736.89.37

e-mail ordinaria: tais01400e@istruzione.it e-mail certificata: tais01400e@pec.it

sito web: www.pertinifermi.it cod. fiscale 90122100739 cod. meccanografico TAIS01400E



REGOLAMENTO DISCIPLINARE AI SENSI DEL DPR 249/98 E 235/07

Principi

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, con esclusione della possibilità che l'infrazione disciplinare, connessa al comportamento costituente mancanza disciplinare, possa influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore della qualità della vita dell'istituto e di collaborare al mantenimento delle condizioni di decoro e di sicurezza.

Le sanzioni dovranno essere graduate in funzione dei seguenti criteri:

- _ gravità del danno o del pericolo causato a terzi, alla comunità scolastica o all'istituto
- _ intenzionalità o colpa del comportamento configurante mancanza disciplinare
- _ rilevanza degli obblighi di legge, di regolamento o di correttezza violati
- _ situazione personale-familiare dello studente
- _ occasionalità o reiterazione del comportamento illegittimo

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto:

1. ad una valutazione trasparente e tempestiva al fine di poter individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare così il rendimento;
2. ad un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
3. alla tutela della riservatezza;
4. allo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutti gli operatori scolastici;

5. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
6. alla libera associazione e all'utilizzo degli spazi disponibili;
7. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
8. ad usufruire di servizi per il recupero delle situazioni di svantaggio;
9. all'utilizzo di strumentazioni tecnologiche avanzate.

DOVERI E COMPORTAMENTO GENERALE

1. Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare i corsi di studio con regolarità, senza effettuare assenze strategiche e/o immotivate, rispettando gli orari di inizio e di termine delle lezioni.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza rispettosa delle altrui personalità.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dell'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita dell'Istituto.
7. Gli alunni sono tenuti in particolare a:
 - mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica,
 - rispettare strutture e attrezzature,
 - ridurre al minimo i rumori durante gli spostamenti nei diversi settori,
 - non sostare a lungo fuori dall'aula,
 - utilizzare gli appositi cestini per rifiuti e lasciare ordinata l'aula al termine delle lezioni;
8. A norma di legge è assolutamente vietato, a tutto il personale e agli studenti, fumare all'interno dell'edificio; il personale autorizzato dovrà segnalare i nominativi degli inadempienti, che verranno demandati al Dirigente Scolastico perché applichi le sanzioni previste dalla normativa;
9. E' assolutamente vietato tenere accesi i cellulari all'interno delle aule di lezione e dei laboratori pena il sequestro dello stesso e la restituzione condizionata. Infatti la scuola assicura la possibilità di comunicare con le famiglie in casi di emergenza.
10. E' tassativamente proibito esporsi dalle finestre, gettare da essi rifiuti, fogli o altro, imbrattare pareti o arredi;
11. Non è consentito lasciare oggetti personali sotto i banchi perché la scuola non può, né deve risponderne.
12. Sono vietati ai ragazzi i trasferimenti dei registri scolastici nonché di materiale didattico della scuola, essendo dette mansioni di stretta competenza del personale docente e non docente.
13. Il disbrigo di incarichi di fiducia fuori aula, per gli alunni, avviene sotto la responsabilità del docente, con la massima collaborazione del collaboratore scolastico.
14. Impreviste situazione di disagio o di pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone, nonché eventuali guasti o danneggiamenti devono essere tempestivamente segnalati alla presidenza anche per il tramite della segreteria, sia dal personale docente che da quello non docente, per gli opportuni interventi.
15. Ogni alunno deve sempre portare con sé il diario personale, i libri, i quaderni e tutti gli strumenti per lo studio richiesti in aula e nei laboratori.

16. Gli alunni sono tenuti sempre al massimo rispetto delle norme di buona educazione (vestire decorosamente, levare il cappello all'interno dell'Istituto, non masticare, durante le lezioni né cibo, né gomma americana, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio senza sbatterle, etc.)
17. Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare ed eseguire ogni indicazione o richiamo che venga loro rivolto dal personale di sorveglianza docente (anche se non della classe di appartenenza) e non docente.
18. Gli alunni devono curare l'igiene della persona. La tuta e le scarpe per l'Educazione Fisica sono portate a scuola in un'apposita sacca e usate solo in palestra. E' altresì proibito calpestare il piano di palestra con scarpe comuni o sporche, considerando anche che la struttura viene messa a disposizione da altra istituzione scolastica del territorio
19. Ciascuna classe è responsabile dell'integrità e della pulizia di muri, di arredi e di quanto è parte integrante della propria aula, dei laboratori e di ogni altro ambiente, sulla base dell'orario di utilizzo.
20. I danni eventualmente provocati devono essere risarciti dall'intera scolaresca qualora non risulti possibile individuare l'autore o gli autori di essi e possono essere sanzionati, in casi particolarmente gravi, con l'allontanamento dalle lezioni per un periodo che il consiglio di classe andrà a stabilire secondo le modalità indicate nel capitolo a parte.

COMPORAMENTI COSTITUENTI MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti costituenti illecito disciplinare secondo quanto stabilito dal combinato disposto di cui agli art. 3 e 4 del DPR 249/98 e successive integrazioni e modifiche, sono quelli tenuti in violazione di cui all'art. 3 del predetto DPR, delle regole di corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e di quelle inerenti la situazione specifica dell'Istituto. Costituiscono quindi in particolare illecito disciplinare:

1. Irregolare frequenza dei corsi; mancato rispetto degli orari; mancata e/o inadeguata giustificazione delle assenze; uscita dall'aula o da altri locali senza autorizzazione del docente; mancato rispetto della normativa relativa al divieto di fumo nei pubblici locali.
2. Comportamento irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni o di eventuali terzi presenti nei locali o nelle pertinenze dell'istituto.
3. Comportamento scorretto ed incoerente nell'esercizio dei diritti dello studente e nell'adempimento dei suoi doveri (mancanza di libri, attrezzature minime ecc.)
4. Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto o dalla vigente normativa.
5. scorretto utilizzo delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici, comportante danno anche solo potenziale al patrimonio della scuola
6. comportamento incurante dell'ambiente scolastico, quale fattore fondamentale del corretto svolgimento della vita associata all'interno dell'istituto
7. comportamento prevaricatorio nei confronti di altri alunni (c.d. Bullismo)
8. utilizzo improprio o comunque non preventivamente autorizzato dal docente, di telefoni cellulari, strumenti di registrazione audio e/o video, macchine fotografiche, riproduttori musicali.
9. Mancata ottemperanza alle sanzioni tese alla riparazione e/o al risarcimento dei danni causati.

Per quanto riguarda gli illeciti disciplinari più gravi si rinvia a quanto stabilito dal citato DPR all'art. 4 commi 9 e seguenti.

SANZIONI DISCIPLINARI ED ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE

La sanzione sarà commisurata alla gravità dell'infrazione commessa, terrà conto della situazione personale dello studente, dovrà essere ispirata al principio della riparazione del danno causato e potrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

1. nota disciplinare - Docente
2. ammonimento scritto - Dirigente Scolastico
3. riparazione del danno provocato – Consiglio di Classe
4. risarcimento economico dei danni causati – Consiglio di Classe
5. sospensione dalle lezioni per periodi inferiori ai 5 giorni – Consiglio di Classe
6. sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 5 e fino a 15 giorni – Consiglio di Classe
7. sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni – Consiglio d'Istituto
8. sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico – Consiglio d'Istituto
9. attribuzione del cinque in condotta – Consiglio di Classe

In base al tipo di mancanza sanzionata l'organo competente può irrogare sanzioni alternative o accessorie alle precedenti, quali: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia e/o ripristino dei locali della scuola, attività di ricerca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Le sanzioni di cui ai punti 6, 7, 8 e 9 dovranno prevedere, ove possibile, un adeguato percorso mirante al reinserimento sociale dell'alunno, in coordinamento con la famiglia, con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria.

Per eventuali mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame le relative sanzioni saranno inflitte dalla Commissione d'esame secondo quanto disposto dal DPR 249/98 e successive modifiche e integrazioni.

Allo studente sarà comunque offerta la possibilità di convertire la sanzione irrogata in attività a favore della comunità scolastica.

Si precisa che le suddette sanzioni, se del caso, potranno essere irrogate anche cumulativamente.

PROCEDURE

L'avvio del procedimento si instaura con la segnalazione verbale o scritta al Dirigente da parte del personale docente, educativo, ATA, di altri alunni o anche di terzi presenti nell'ambito della istituzione scolastica del comportamento illecito di uno studente o di una studentessa.

Nel caso di illecito commesso alla presenza del docente, lo stesso lo annota sul registro di classe e lo rende noto al Dirigente o ad uno dei collaboratori della Dirigenza.

Il Dirigente nelle mancanze meno gravi, convocato lo studente e presa nota delle eventuali giustificazioni addotte, può procedere alla convocazione dei genitori e/o far giungere ai medesimi l'ammonimento scritto. Per gli alunni maggiorenni è necessario il loro preventivo consenso. La documentazione relativa al procedimento disciplinare viene conservata in copia nel fascicolo personale dello studente ed è messa a disposizione del consiglio di classe.

Nei casi di mancanze disciplinari e relative sanzioni di competenza del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto, qualora l'alunno, o altri interessato, contesti, in tutto o in parte, l'addebito mossogli, il Dirigente o un docente da lui delegato, compatibilmente con l'età dei soggetti interessati e la particolarità dell'ambiente scolastico, acquisisce le informazioni necessarie all'accertamento, nei limiti del possibile, della verità dei fatti contestati.

Prima di procedere all'erogazione dell'eventuale sanzione disciplinare, l'organo competente ad irrogarle (docente, dirigente, consiglio di classe o consiglio d'istituto) procederà ad invitare l'alunno o gli alunni interessati ad esporre le proprie ragioni.

L'eventuale provvedimento disciplinare sarà adottato al termine dell'istruttoria, sulla base di quanto da essa emerso. Il tutto deve avvenire nel minor tempo possibile.

In caso di urgenza e/o particolare gravità degli illeciti disciplinari, il Dirigente scolastico, possibilmente di concerto con il/i docenti collaboratori, può prendere i provvedimenti cautelari e provvisori che ritenga più opportuni per evitare conseguenze negative a carico degli studenti stessi, del personale e/o delle attrezzature dell'istituto, prima di espletare le procedure previste.

Impugnazioni

Contro tutte le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento, è ammesso ricorso da parte degli studenti o delle loro famiglie, **all'organo di garanzia** di cui al successivo paragrafo.

Il ricorso deve essere presentato in forma scritta **entro 15 giorni** dalla comunicazione dell'irrogazione.

Organo di garanzia

Le competenze dell'organo di garanzia sono stabilite dall'art. 5 del DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazioni.

E' composto dal Dirigente Scolastico, due docenti designati dal Consiglio d'istituto, 1 Alunno tra i rappresentanti di classe, 1 genitore tra i rappresentanti di classe dei genitori.

L'organo di garanzia viene rinnovato ogni due anni scolastici, prorogabili di un ulteriore anno.

L'organo di garanzia delibererà a maggioranza dei voti dei presenti, nel minor tempo possibile e in ogni caso **non oltre 10 giorni** dalla presentazione dei ricorsi, salvo comprovati casi di forza maggiore.

Taranto 27 giugno 2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Prof. Brigida SFORZA